

Delib.G.R. 14 settembre 2009, n. 1418 ⁽¹⁾.

Delib.C.R. n. 51/2007 - Delib.G.R. n. 1424/2006 - Piano regionale degli interventi mirati al contrasto dell'esclusione sociale e della povertà estrema. Criteri di riparto delle risorse per l'anno 2009.

(1) Pubblicata nel B.U. Marche 25 settembre 2009, n. 90.

La Giunta regionale

omissis

Delibera

• di approvare il “Piano regionale degli interventi mirati al contrasto dell'esclusione sociale e della povertà estrema. Criteri di riparto delle risorse per l'anno 2009”, di cui all'allegato “A”, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

• di stabilire che:

- l'onere di € 100.000,00 fa carico al Capitolo 53007112 del Bilancio di previsione per l'anno 2009;

- l'onere di € 100.000,00 fa carico al Capitolo 53007103 del Bilancio di previsione per l'anno 2009;

- l'onere di € 40.000,00 fa carico al Capitolo 52907108 del Bilancio di previsione per l'anno 2009.

Delib.C.R. n. 51/2007 - Delib.G.R. n. 1424/2006 - Piano regionale degli interventi mirati al contrasto dell'esclusione sociale e della povertà estrema. criteri di riparto delle risorse per l'anno 2009

Con il presente Piano annuale, la Giunta Regionale ripartisce lo stanziamento di € 240.000,00 proveniente dal Bilancio di previsione regionale per l'anno 2009, nel seguente modo:

a) la somma di € 40.000,00, è destinata alla Fondazione Banco Alimentare Marche-Onlus, con sede a Pesaro, secondo quanto disposto dalla *L.R. n. 5/1998*;

b) la somma di € 200.000,00 è ripartita tra gli Ambiti Territoriali Sociali, di seguito denominati ATS, sulla base di progetti di ambito, o interambito, concertati e realizzati con le organizzazioni di volontariato, con organismi non lucrativi di utilità sociale presenti nel territorio di competenza, che da anni lavorano prevalentemente nell'ambito della pronta accoglienza alle persone in stato di estrema povertà, secondo i seguenti criteri:

1. Tipologia degli interventi ammissibili

- Servizi di prima e seconda accoglienza;
- Servizi di accoglienza diurna per persone senza fissa dimora, con attività a bassa soglia;
- Servizi di accoglienza diurna e notturna post-dimissioni ospedaliera;
- Servizi di pronta accoglienza a bassissima soglia;
- Servizi di pronta accoglienza per donne sole e/o con figli;
- Servizi di informazione ed orientamento;
- Servizi mirati all'occupabilità ed alla riqualificazione professionale delle persone in situazioni di povertà estrema, o in stato di bisogno primario ed alle persone senza fissa dimora, sulla base delle esigenze del mercato del lavoro locale;

- Servizi di strada degli operatori sociali, per il contatto con le persone che si trovano in stato di grave disagio sociale e che vivono abitualmente in strada e loro monitoraggio;
 - Supporto ed assistenza al sistema di cure per le persone senza fissa dimora;
 - Attività di coordinamento delle strutture/servizi, tramite gli operatori di rete.
-
-

2. Destinatari degli interventi

I progetti sono rivolti alle persone e ai nuclei familiari in situazione di povertà estrema o in stato di bisogno primario e alle persone senza fissa dimora.

3. Requisiti di ammissibilità

Sono ammessi ai finanziamenti regionali i progetti che presentino i seguenti requisiti:

- Area d'intervento territoriale: la provincia;
 - titolarità dei progetti: l'Ente locale Capofila dell'ATS;
 - progetti di ambito o interambito, concertati e realizzati con almeno due organizzazioni di volontariato, oppure con almeno due organismi non lucrativi di utilità sociale presenti nel territorio di competenza, che da anni lavorano prevalentemente nell'ambito della pronta accoglienza alle persone in stato di estrema povertà;
 - progetti che individuano i soggetti pubblici e privati che partecipano all'attuazione del progetto, unitamente alla documentazione che attesta la loro esperienza nel settore;
 - progetti corredati da un Piano finanziario che ne attesti la sostenibilità finanziaria e la compartecipazione alle spese di altri soggetti pubblici e/o privati;
 - progetti che indicano gli strumenti di auto-valutazione e verifica dei risultati conseguiti.
-
-

4. Spese ammissibili

Sono ammissibili:

- le spese strettamente inerenti il funzionamento dei servizi (spese per il personale, locazioni, utenze, piccoli contributi economici agli utenti, generi di consumo ed alimentari, indumenti, ecc.), spese per l'acquisto di beni durevoli per le quali dovrà essere allegato al progetto il preventivo di spesa della ditta fornitrice e nella fase di rendicontazione la fattura del prodotto acquistato. Il tetto di spesa per i beni durevoli non potrà comunque superare il 2% del finanziamento regionale richiesto;

- le spese di supporto al progetto quali coordinamento, amministrazione e segreteria nella misura massima dell'1% del finanziamento regionale richiesto;

- le spese per il personale retribuito, compresi i rimborsi spese per viaggio, vitto e alloggio.

5. Durata dei progetti

I progetti devono essere avviati entro due mesi dalla data di comunicazione dell'ammissione al contributo regionale e terminare improrogabilmente entro il 31 dicembre 2010.

A metà del periodo indicato per la realizzazione del progetto, gli enti locali titolari del progetto devono presentare una dettagliata relazione sullo stato di attuazione degli interventi programmati ed ammessi al cofinanziamento.

6. Presentazione della domanda

La domanda di contributo deve essere presentata dall'Ente locale capofila dell'ATS alla Regione Marche, secondo le modalità che verranno stabilite dal Bando approvato con decreto dirigenziale.

7. Istruttoria e valutazione dei progetti

Le domande pervenute nei termini, fissati dal Bando, sono istruite dal competente

Servizio regionale Politiche Sociali, che verifica la rispondenza dei requisiti formali del progetto; esamina nel merito i progetti richiedendo, se del caso, la documentazione integrativa; provvede a redigere la graduatoria dei progetti giudicati ammissibili sulla base delle sottoindicate scale di punteggio:

- Programmazione di servizi attinenti la Tipologia degli interventi, di cui al precedente paragrafo 1

con almeno 2 servizi

PUNTI 2

da 3 a 6 servizi

PUNTI 6

con più di 6 servizi

PUNTI 10

- Previsione nell'ambito del progetto di percorsi di accompagnamento personalizzati e graduale inserimento sociale e lavorativo, che colleghino il superamento dell'emergenza con l'avvio di processi di reinserimento e recupero di capacità delle persone interessate.

PUNTI 25

- Integrazione con altri progetti e iniziative esistenti a livello locale che, pur non riguardando specificatamente le persone senza fissa dimora e in stato di povertà estrema, possono utilmente raccordarsi ai progetti a loro favore e agevolare il loro reinserimento.

PUNTI 10

- Progettualità intersettoriale che integri le diverse aree di intervento quali quella sociale, sanitaria, formativa (scolastica o professionale), lavorativa, ecc.

integrazione tra due aree

PUNTI 10

integrazione tra più di due aree

PUNTI 20

- Attività di rete tra almeno n. 2 organizzazioni del terzo settore e la collaborazione tra soggetti pubblici nella realizzazione/gestione del progetto:

- Collaborazione tra più di due organizzazioni del terzo settore e con almeno 1 soggetto pubblico

PUNTI 10

- Collaborazione tra più di due organizzazioni del terzo settore e con più di un soggetto pubblico, di Ambiti Territoriali Sociali diversi.

PUNTI 25

- Presenza di cofinanziamenti.

Pari al 20%

PUNTI 10

Superiori al 20%

PUNTI 15

- Progetti innovativi ed integrativi dei servizi esistenti

PUNTI 20

Soglia minima per l'accesso ai finanziamenti dei progetti punti 87

8. ... ⁽²⁾

...

(2) Il punto 8 non risulta pubblicato nel Bollettino Ufficiale.

9. Assegnazione dei contributi

Sulla base della valutazione dei progetti, effettuata secondo i criteri di cui al precedente punto 8, si provvede alla stesura della graduatoria dei progetti ammissibili.

La disponibilità di € 200.000,00 verrà ripartita ed assegnata agli Enti locali beneficiari con successivi decreti del Dirigente della P.F. "Politiche per l'inclusione sociale", stabilendo che il contributo regionale assegnabile è pari all'80% della spesa ritenuta ammissibile, fino al tetto massimo di contributo per ciascun beneficiario di € 30.000,00, se il progetto interessa il territorio di un ATS e fino al tetto massimo di € 40.000,00, nel caso di un progetto interambito.

Nel caso di somme residue, esse potranno essere destinate al finanziamento del/dei primi progetti utilmente collocati in graduatoria, risultati ammissibili ma non finanziati, nei limiti delle risorse disponibili, in deroga alla ripartizione territoriale.

10. Criteri di riparto delle risorse finanziarie

Le risorse disponibili ammontanti a € 200.000,00 saranno ripartite tra le 5 aree provinciali degli Ambiti Territoriali Sociali, per la realizzazione di **un solo progetto di ambito o interambito per ciascuna area provinciale**, sulla base della graduatoria dei progetti valutati ammissibili, che abbiano raggiunto la soglia di ammissione di almeno **punti 87**.

Nel caso in cui in una provincia non vi siano progetti ammissibili, ossia che non abbiano ottenuto un punteggio minimo di 87, si procede all'ammissione dei progetti utilmente collocati in graduatoria, in deroga alla ripartizione territoriale e, comunque, nei limiti delle risorse disponibili.

11. Erogazione dei contributi e Rendicontazione delle spese

L'erogazione dei contributi è disposta secondo le seguenti modalità:

- un anticipo pari al 70% del contributo assegnato, previa presentazione della dichiarazione di inizio attività da parte dell'ente locale beneficiario, presentazione del piano operativo dettagliato delle attività;

- il saldo pari al 30% del contributo assegnato, previa comunicazione di conclusione dell'intervento e rendicontazione delle spese.

L'Ente locale beneficiario del contributo regionale deve rendicontare la spesa complessiva, presentando copia conforme del provvedimento emesso dall'organo competente che approva:

- la relazione finale, che descrive in modo dettagliato il progetto realizzato, le attività svolte, le modalità di realizzazione, la valutazione dei risultati conseguiti;

- la rendicontazione finanziaria con prospetto riepilogativo delle entrate e delle spese sostenute per l'attività ammessa a contributo, da cui risulti che il totale complessivo delle entrate non supera le spese effettivamente sostenute,

Qualora le spese sostenute per la realizzazione del progetto risultassero inferiori a quelle previste dal progetto approvato, il contributo sarà proporzionalmente ridotto e le somme recuperate con le modalità previste dalla normativa vigente.

Il Servizio regionale competente, entro i 180 giorni successivi al ricevimento dei documenti di rendicontazione, ha facoltà di procedere alla verifica di quanto dichiarato dagli Enti Locali, anche mediante sopralluoghi di propri incaricati nei luoghi di realizzazione degli interventi. Al riguardo verrà data comunicazione formale della data del sopralluogo e della documentazione da verificare.

12. Variazioni e Proroghe

Eventuali variazioni e/o proroghe al progetto ammesso a finanziamento in corso di realizzazione, fermo restando invariati gli obiettivi e l'oggetto dell'intervento, dovranno essere formalizzate con una richiesta dell'Ente locale capofila dell'ATS alla Regione Marche-Servizio Politiche Sociali, corredata da una breve relazione che evidenzia i motivi che hanno determinato la variazione/proroga proposta.

Il Servizio regionale valuterà le richieste, dandone tempestiva comunicazione agli interessati.

13. Verifiche e Monitoraggio dei progetti ⁽³⁾

La Regione Marche, si riserva di verificare lo stato di realizzazione del progetto ammesso a finanziamento attraverso la valutazione della documentazione attinente il progetto ed eventuali sopralluoghi svolti dal personale regionale presso la sede del soggetto beneficiario e/o presso la struttura dove viene erogato il servizio. Al riguardo, verrà data comunicazione formale della data del sopralluogo, della documentazione da visionare per monitorare le attività progettuali e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a finanziamento. Al fine di assicurare la puntuale corrispondenza tra i progetti approvati e la loro concreta realizzazione, il Servizio Politiche Sociali della Regione Marche procederà a verifiche periodiche, nonché ad una valutazione finale circa il raggiungimento degli obiettivi prefissati, prevedendo strumenti di monitoraggio degli interventi, che verranno successivamente individuati.

(3) Il presente punto è indicato erroneamente, nel Bollettino Ufficiale, con la stessa numerazione del punto precedente.